



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA"

Scienze Umane – Linguistico – Scientifico

Liceo Scienze Umane con opzione Economico Sociale

Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate

Via Cuomo n.6 84122 –SALERNO

Tel 089-224887 fax 089-250588

Cod. mecc. SAPM050003 C. F. 80027420654

e-mail sapm050003@istruzione.it - www.liceoreginamargheritasalerno.it

1

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E
LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18
e 2018-19.

Prot.n. 5401/A19

Salerno 23/07/2015

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USR Campania
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori della istituzione scolastica
Ai RSGQ
Pubblicato all'albo della scuola e sul sito web

DECRETO N. 2959

Salerno 23/07/2015

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

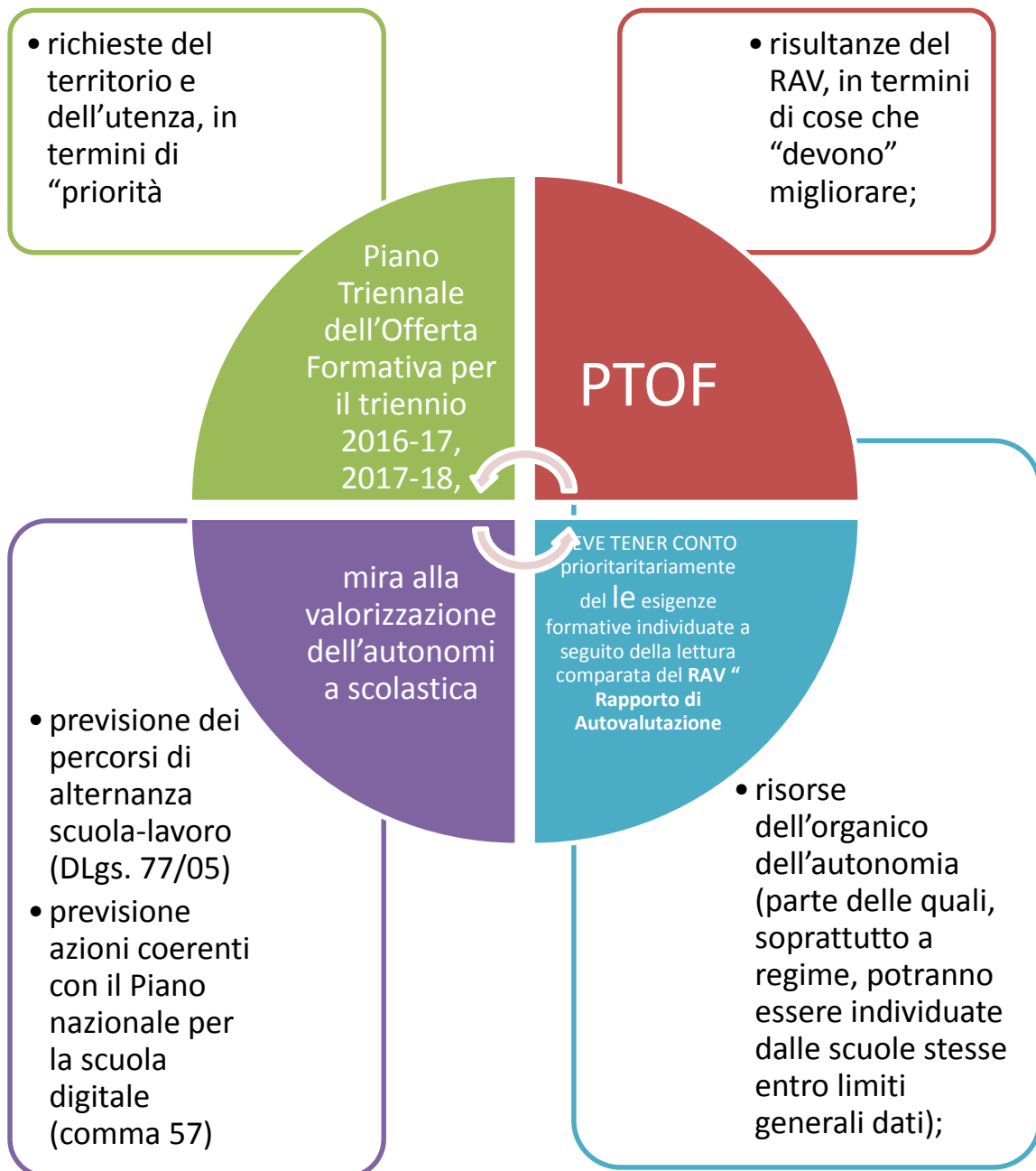
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

**EMANA IL SEGUENTE LINEE DI INDIRIZZO
CONSIDERATO CHE**

Gli elementi da “tenere insieme” sono:



E CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

Il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali

- Il Collegio dei Docenti elabora il POF sulla base di tali indirizzi
- Il Consiglio d'Istituto approva
- Il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione

Atteso che gli indirizzi del Piano vengono definiti **dal dirigente scolastico** che, in proposito, **attiva rapporti** con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; → il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

- ➔ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un **organico potenziato di docenti** da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “ **Rapporto di Autovalutazione**, nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2016/17, 2017-18 e 2018-19,

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

- ✚ previsto dai nuovi Ordinamenti; Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- ✚ **PRESA D'ATTO** e acquisizione del nuovo **Regolamento sul sistema nazionale in materia di istruzione e formazione ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa** e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- ✚ **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, in modo da valorizzare il ruolo del Liceo “ Regina Margherita “ di Salerno , nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi;
- ✚ **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell’autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell’offerta formativa. Esso sarà fondato su un’autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall’insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Si cercherà di Implementare l’offerta Formativa del Liceo agli Assi di intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:
 - ❖ **ASSE I- ISTRUZIONE:** volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l’innalzamento e l’adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
 - ❖ **ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L’ISTRUZIONE:** finalizzato a promuovere e sostenere l’istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l’attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
 - ❖ **ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA:** volto a incrementare la capacità istituzionale e l’efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della “governance” complessiva nel settore dell’istruzione.
- **LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE** sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni per il Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 89/2010 nuovo Regolamento ordinamentale dei Licei proposta in rappresentanza del corpo docente sulla definizione del Curricolo Locale 3%, con la sperimentazione delle discipline scientifiche (chimica, fisica, matematica, nonché le Unità didattiche propedeutiche l’accesso alle facoltà Universitarie, a numero programmato e con l’intensificazione del modulo ECDL (patente Europea), all’interno della disciplina Informatica in orario curricolare, comprensiva della tassa esami, acquisto skillcard di €. 100,00 pro capite alunno;

CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

- Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
- Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- Promuovere l’autonomia nel metodo di studio

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e/o talenti
	Implementare azioni di continuità tra la SS1° e la SS2°
	Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie
	Migliorare la funzionalità del registro elettronico

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), **della premialità e merito**, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, gestione del risparmio, diritto, cittadinanza attiva, economia, finanza “ “ etc.), nonché **DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA;**

o **PERCORSI FORMATIVI (eccellenze) finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti (torneo di fine anno)**, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni, ad esempio: il riferimento allo studio della **Storia Romana, Divina Commedia, della Storia dell'Arte, della Storia del '900, della musica e delle discipline scientifiche** (Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262).

- OLIMPIADI DI MATEMATICA: con la partecipazione di tutte le classi alla selezione di istituto;
- OLIMPIADI DI FISICA;
- GIOCHI DI ARCHIMEDE;
- OLIMPIADI NAZIONALI DELLE LINGUE E CIVILTÀ CLASSICHE (CERTAMEN)

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa - di sistema, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale

Inoltre si specifica che

SI POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015 c.7)

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Definizione di un sistema di orientamento

✚ **ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO.** Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga della dovuta considerazione di individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri uniformità, di trasparenza e tempestività. L'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, STATUISCE CHE rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli DI CLASSE. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso Atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

✚ **PROGETTAZIONE SULLA INTENSIFICAZIONE TECNOLOGICA** che prevede l'assegnazione a ciascuna classe della scuola secondaria di II grado della LIM (Lavagna interattiva multimediale), attraverso varie forme di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari fino ad un max di €. 50,000, ecc. (modalità di acquisto – locazione operativa, leasing, ecc.....)

✚ **PROGETTO SCUOLA-Digitale Agonet: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle e valutazioni degli studenti.** La comunicazione è garantita utilizzando il protocollo di protezione SSL SecureSocketLayer (SSL) è un protocollo di sicurezza supportato dai browser di maggiore diffusione;

✚ **LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE** dovrà privilegiare (il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica – Italiano, nel rispetto delle direttive INVALSI n. 74 e 75/2008 e della **Direttiva Ministeriale 113/2007** –recupero degli apprendimenti; latino, lingue straniere,);

- ✚ IL POTENZIAMENTO E IL RECUPERO delle lingue classiche: Latino, della **matematica e delle scienze**, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e la Direttiva Ministeriale 113/2007 – recupero degli apprendimenti;
- ✚ IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE e delle attività linguistiche (progetto Cambrige , Delf, Dele, etc sin dal primo biennio...)
- ✚ Inoltre, LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE dovrà privilegiare:
 - il POTENZIAMENTO LINGUISTICO finalizzato alle certificazioni internazionali;
 - il POTENZIAMENTO delle capacità informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
 - il POTENZIAMENTO della L2 per gli alunni stranieri
 - il POTENZIAMENTO della CITTADINANZA ATTIVA
- ✚ INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”(sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni,, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessaria migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l’innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli Assistenti tecnici ,per l’innovazione digitale nell’amministrazione.
- ✚ I VIAGGI D’ISTRUZIONE, VACANZE STUDIO, scambi culturali, l’attività teatrale, le attività sportive, d’insieme, interculturale, “stop all’abbandono”;
- ✚ LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con l’Università, vedi **proposta Orient....azione di un accordo-quadro**: “snodi elettivi di apprendimento ”e per l’Orientamento in uscita l’attività rivolta alle classi Quarte e quinte, nonché l’attività di preparazione ai test universitari per tutte le classi dei vari indirizzi);
 - LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di I grado (Orient – vedi proposta di piano: “snodi elettivi di apprendimento”, Liceale per un giorno, Open Day, Accoglienza, **Moduli formativi integrati**),
 - LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli Enti di Formazione professionale, finalizzata al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo ecc.); o La progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
 - o **PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO**, finalizzato alle attività di riorientamento, , esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, **all’attribuzione del** credito scolastico e formativo;
 - o **FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione**, nel rispetto della normativa vigente., appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
 - o **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
 - o **L’ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei,, dalle leggi “ Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell’interesse primario della scuola;
 - o **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno (**disciplinata dall’art. 40 del D.I. 44/2001**)dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, e dopo aver

accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

o **I compensi per attività aggiuntive** devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

o **L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

o **DETERMINAZIONE CONTRIBUTO VOLONTARIO-“ LO SCHOOL BONUS” erogazioni liberali che prevedono un credito d'imposta** fino al 65% a favore del donatore **da parte delle famiglie** a partire dall'a.s. 2015/2016 l'importo del nuovo contributo vincolato da parte delle famiglie di **€ 50.00** che servirà per la dotazione alle classi di nuovi ed innovativi strumenti didattici quali: le LIM, nuovi strumenti e attrezzature artistico – musicali, nuovi laboratori, spese di funzionamento didattico, manutenzione dei laboratori scientifici, linguistici, tecnologici, acquisto arredi laboratori, spese per esercitazioni nei laboratori e **CONTRIBUTO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DEGLI ALUNNI**, acquisto scheda valutazione degli apprendimenti (pagella), sia “ad integrazione” per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni, per l'innovazione tecnologica, per l'adeguamento edilizio, con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e per la promozione e divulgazione informativa delle attività funzionali al POF.

o **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:**

- ✓ la possibilità di rimodulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- ✓ garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe ove possibile
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.
- ✓ Possibilità di apertura nei periodi estivi.
- ✓ Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive' da svolgersi negli edifici scolastici.
- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- Orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività con pausa didattica per recupero e/o approfondimento;
- Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI- PAI-
- **Tempo flessibile**
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- **Adeguamenti del calendario scolastico**, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

Il Liceo promuoverà tutte quelle iniziative quali:

COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) miglioramento del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, filmati e lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica – curricolare.
- b) **scuola-next**: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle e valutazioni degli studenti. La comunicazione è garantita utilizzando il protocollo di protezione e di sicurezza supportato dai browser di maggiore diffusione
- c) Convegni, seminari, Open day, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, i sopra citati Indirizzi generali, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, A.S. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Virginia Loddo

ALLEGATO

Nota: Al fine di garantire un'adeguata implementazione della pianificazione dell'offerta formativa, si invita tutto lo staff del Sistema Gestione della Qualità, ai Dipartimenti, ai Consigli di Classe di tutti gli indirizzi di tenere conto della sequenza degli adempimenti previsti dalla legge, suddivisi in 8 fasi.

Roadmap della riforma. Il POF triennale/1

Analisi degli adempimenti previsti per implementare la riforma della scuola,

Una scelta di fondo della legge è la valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Si tratta di un Piano dell'Offerta Formativa (POF) ampiamente rivisitato rispetto a quello previsto a suo tempo dal Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999).

La legge individua numerosi obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti. In base alle prioritarie esigenze formative individuate, le istituzioni possono inserire nel loro piano alcuni di questi obiettivi, indicati nel comma 7 della legge:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL,
- b) potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche,
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema,
- d) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze,
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie,
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
- q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Come si può rilevare, la quantità e qualità degli obiettivi individuati dalla legge consentono alle istituzioni scolastiche di personalizzare il Piano per rispondere meglio alle esigenze formative ed educative rilevate.

Già da quest'anno scolastico 2015-16 le istituzioni scolastiche dovranno provvedere alla **definizione del Piano per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.**

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

il collegio dei docenti lo elabora;

il consiglio di istituto lo approva.

Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un **organico potenziato di docenti** da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

Tale organico aggiuntivo, funzionale al conseguimento degli obiettivi, deve essere individuato nel piano come risorsa professionale necessaria e funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

Considerato che una lettura affrettata può indurre la convinzione che il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa si differenzi dal POF (Piano dell'Offerta Formativa) definito dal Regolamento dell'autonomia (art. 3DPR 275/99) soltanto nella sua durata triennale, si riporta di seguito la nuova formulazione nella quale le integrazioni al vecchio testo sono riportate in grassetto,

consentendo di rilevare **che le modifiche non sono state formali:**

« **ART. 3. – (Piano triennale dell'offerta formativa).**

1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano **triennale** dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti **sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico**. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Sono stati confermati: la natura del Piano (identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica – comma 1), il rapporto con gli obiettivi generali del sistema 'istruzione (comma 2), i soggetti preposti alla sua definizione (comma 4), i rapporti istituzionali del dirigente nella fase costituente (comma 5), la pubblicità del Piano (comma 17 della legge).

Sono stati aggiunti: la triennialità del piano (comma 1), l'indicazione del fabbisogno di posti comuni, sostegno aggiuntivi (comma 2, lettere a e b), l'indicazione dei posti di organico Ata e del fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Sequenza

Fase 0 – Il Ministero assegna ad ogni istituzione scolastica l'**organico dell'autonomia**, comprensivo dei **posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa**.

La dotazione assegnata, in termini di posti **comuni, di sostegno e di organico aggiuntivo per il potenziamento** dell'offerta formativa, **è prevista nella sua quantità, ma non nella sua tipologia**, in quanto inizialmente non è nota la richiesta della natura di posti che l'istituzione prevede **nel piano triennale**.

La dotazione viene assegnata, per la successiva ripartizione, agli Uffici Scolastici Regionali (USR).

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa di cui al comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5)

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, la dotazione organica complessiva di personale docente delle istituzioni scolastiche statali, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, è determinata in misura corrispondente alle risorse finanziarie a tale scopo iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e delle ricerche, incrementate di euro 544,18 milioni nell'anno 2015, 1.853,35 milioni nell'anno 2016, 1.865,70 milioni nell'anno 2017, 1.909,60 milioni nell'anno 2018, 1.951,20 milioni nell'anno 2019, 2.012,93 milioni nell'anno 2020, 2.058,50 milioni nell'anno 2021, 2.104,44 milioni nell'anno 2022, 2.150,63 milioni nell'anno 2023, 2.193,85 milioni nell'anno 2024 e 2.233,60 milioni annui a decorrere dall'anno 2025 (comma 201).

Fase 1 – All'inizio dell'anno scolastico e, comunque, entro **il mese di ottobre**, le istituzioni scolastiche predispongono il **piano triennale dell'offerta formativa**.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015-16, **il piano predisposto** entro l'ottobre 2015 riguarderà pertanto il **triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19**.

La possibilità di revisione annuale del Piano sollecita una verifica dei processi avviati e le eventuali integrazioni/modifiche da apportare. Di fatto è una possibilità che toglie al Piano il carattere di rigidità rendendolo più flessibile e funzionale agli obiettivi da raggiungere.

L'eventuale modifica potrebbe anche comportare la ricerca di docenti idonei e, **conseguentemente, la non conferma dell'incarico triennale o addirittura la sua interruzione**.

Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (comma 12). (continua – segui tuttoscuola.com, verranno pubblicate le parti successive della roadmap della riforma)

La procedura prevista per attuare le novità della Buona Scuola

Roadmap della riforma. Il POF triennale/2

Completata la fase di definizione dell'organico dell'autonomia e predisposte le necessarie azioni (v. *fasi 0 e 1*, le istituzioni scolastiche possono iniziare le procedure per la definizione del Piano triennale da parte degli organi di governo dell'istituzione scolastica.

Fase 2 – Il dirigente scolastico, nella predisposizione degli indirizzi per le attività della scuola, promuove anche **rapporti** con gli enti locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio.

Nella predisposizione degli indirizzi il dirigente scolastico tiene conto anche delle **proposte** e dei **pareri** formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti (nelle scuole secondarie di secondo grado).

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti". (comma 14)

Fase 3 – Il dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione. Diversamente da quanto affermato da una certa critica nei confronti della riforma, il potere di indirizzo da parte dei dirigenti scolastici per la definizione del Piano non rappresenta una novità, in quanto già previsto nel Regolamento dell'autonomia (Dpr 275/1999) per la definizione del POF.

Fase 4 – Il collegio dei docenti elabora il piano triennale sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico. Anche nella definizione del POF, il collegio procedeva alla elaborazione del Piano sulla base degli indirizzi predisposti dal dirigente.

Fase 5 – Il consiglio d'istituto, ricevuto il piano triennale elaborato dal collegio dei docenti, lo **approva**.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto (comma 14).

Fase 6 – Dopo l'approvazione del piano da parte del Consiglio d'istituto, in ogni istituzione scolastica ne viene data **pubblicità** per consentire una valutazione da parte dei genitori e, negli istituti superiori, da parte anche degli studenti. (*inizio orientamento in entrata*)

Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale (comma 17).

Fase 7 – L'ufficio scolastico regionale (USR) verifica il Piano triennale approvato dall'istituzione scolastica, limitatamente alla congruenza tra l'organico assegnato e l'utilizzo delle risorse umane previsto dal piano triennale da parte delle istituzioni scolastiche.

L'USR ne trasmette gli esiti al Ministero. Rispetto a quanto previsto nei precedenti testi del ddl di riforma, **la legge non prevede più la validazione finale dei piani** da parte del Ministero (**riscontro entro febbraio successivo**).

Ciò significa che sarà l'USR a decretare la validazione del piano o la sua correzione.

L'ufficio scolastico regionale verifica che il Piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica (comma 13).

Fase 8 – Nel caso in cui il piano subisca **revisioni** da parte dell'USR, le istituzioni scolastiche provvedono a darne pubblicità.